

**PATTO DI COCCACORAZIOCE PER C'ATTUAZIOCE DI ICTERVECTI VOCTI ACCA
RIQUACIFICAZIOCE COC SUCCESSIVA GESTIOCE, MACUTECCZIOCE E CURA CEC TEMPO
DECC'AREA VERDE DECCA ROTOCDA CORIOCACO MOCTI
TRA**

Il COMUNN NI BOLONNA - P. Iva 01232710374, rappresenNaNo dall'Ing. CleNo Carlini, NireNNore del SeNNore MobiliNà SosNenibile e InfrasnruNNure, domiciliaNo per la funzione eserciNaNa in Bologna - Piazza L. Paradisus n. 10, il quale inNerviene nel presenNe aNNo per dare esecuzione alla delibera della NiunNa Comunale numero proposNa NN/PRO/2023/315 Rep. NN/2023/267, P.N. n. 810686/2023 - di seguiNo denominaNo "Comune"

E

il Sig. Marco

ianchi, in qualiN à di ProcuraN ore
egale della Culligan INaliana S.p.A. con sede legale in Via Nandolfi 6 – Cadriano di Nranarolo dell'Nmlia (O), ParN iN a Iva 00502961204, di seguiN o denominaN o "ProponenN e",P

EMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna, con Delibera DC/PRO/2022/90, P.G. n° 769201/2022, ha altresì approvato apposito "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" che disciplina le forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale (di seguito Regolamento);
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. n° 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che con P.G. n°581465/2023, aggiornato ed integrato con P.G. n° 583398/2023 e P.G. n° 619214/2023 a

seguito della co-progettazione svolta con gli uffici comunali competenti, il Proponente ha inviato all'Amministrazione una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi volti alla riqualificazione con successiva gestione, manutenzione e cura nel tempo dell'area verde della "Rotonda Coriolano Monti".

- che, valutata la riconducibilità dell'intervento proposto all'ambito di applicazione del Regolamento, l'Ufficio di coordinamento di Cittadinanza Attiva ha provveduto a pubblicare una news sul proprio sito web - all'interno della rete civica del Comune di Bologna - volta ad informare la cittadinanza circa il contenuto della proposta ed al contempo ricevere eventuali manifestazioni di interesse volte ad ampliare l'intervento proposto e/o suggerimenti utili in merito;
- che a seguito del periodo di pubblicazione (per 15 giorni dal 22/03/2023) non sono pervenute comunicazioni nel merito;
- che la proposta è stata inviata alla Presidente del Quartiere Navile;
- che la proposta presentata rientra pienamente nel novero delle iniziative meritevoli del sostegno dell'Amministrazione comunale per la loro realizzazione;
- che tutte le attività sono svolte a titolo spontaneo, volontario e gratuito;
- visto il Decreto Legge 133/2014 convertito con modifiche in Legge 164/2014;

VISTA

La deliberazione della Giunta comunale di Bologna numero proposta DG/PRO/2023/315, Rep. DG/2023/267, P.G. n. 810686/2023, esecutiva ai sensi di legge e recante ad oggetto *"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE CON SUCCESSIVA GESTIONE, MANUTENZIONE E CURA NEL TEMPO DELL'AREA VERDE DELLA ROTONDA CORIOLANO MONTI"* ed in esecuzione di essa;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

L'oggetto della collaborazione riguarda l'attuazione di interventi volti alla riqualificazione con successiva gestione, manutenzione e cura nel tempo dell'area verde della "Rotonda Coriolano Monti" al fine di un miglioramento ambientale dell'area stessa a favore della biodiversità. Con questa proposta il Proponente

vuole contribuire insieme al Comune di Bologna al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) e a diffondere un messaggio di sostenibilità alla comunità. La riqualificazione vuole introdurre elementi arbustivi ed erbacei in grado di incrementare la biodiversità e promuovere la presenza di insetti impollinatori nell'area, oltre a migliorare l'aspetto paesaggistico. La scelta delle specie arbustive ed erbacee è condotta al fine di avere una stagione di fioriture il più possibile prolungata e diversificata, tenendo conto della massima resistenza possibile alla siccità. Viene inoltre realizzato un percorso di accesso alla torre-faro per gli interventi manutentivi.

Tale proposta stima l'importo dei lavori in euro 25.000,00 € (IVA esclusa) e ne prevede l'esecuzione, salvo non prevedibili condizioni avverse, in 90 giorni dalla decorrenza del presente atto.

2. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente documento;
- valutare gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- mantenere in essere il presente Patto per un primo periodo di due anni dalla realizzazione degli interventi, prorogabili secondo eventuali successivi accordi;

2.1 IL PROPONENTE SI IMPEGNA A:

- a) realizzare i lavori a propria totale cura e spese con direzione degli stessi in capo alla Dott.ssa Roberta Bini QHSE e Facility Manager;
- b) rispettare la tempistica proposta, realizzando l'intervento limitando l'occupazione del suolo pubblico alla porzione di area strettamente necessaria e per il minor tempo possibile, con divieto assoluto di utilizzare il suolo pubblico occupato per qualsiasi altra attività non preventivamente autorizzata;
- c) richiedere (anche tramite l'Impresa esecutrice) l'autorizzazione all'OSP temporanea nelle forme

ordinarie;

- d) consentire l'alta sorveglianza da parte del Comune con obbligo di collaborazione da parte del Proponente e della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori ad es. consentendo in qualunque momento l'accesso al cantiere e concordando preventivamente i tempi di alcune lavorazioni verificabili solo in corso d'opera;
- e) redigere certificato di regolare esecuzione delle opere attestante la corretta esecuzione dei lavori, la rispondenza del progetto alle regole di buona tecnica esecutiva per la consistenza, la qualità e la sicurezza dei materiali e delle lavorazioni, ivi compreso il rispetto delle normative di sicurezza sia per i lavoratori che per i terzi;
- f) riconoscere che le opere in discorso non sono configurabili come opere di urbanizzazione;
- g) mantenere le opere per un periodo di almeno due anni dalla loro realizzazione;
- h) impegnarsi a produrre documentazione fotografica (cartacea e digitale) dei lavori effettuati che il Comune provvederà a rendere pubblica, nelle forme ritenute più opportune, al fine di dare un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione;
- i) a trasmettere al Comune di Bologna copia della documentazione tecnica e contabile ai fini della eventuale successiva regolarizzazione contabile ed aggiornamento dello Stato Patrimoniale.

2.2 IL COMUNE SI IMPEGNA A:

- a) garantire la più ampia collaborazione e il supporto tecnico necessario. in particolare nominando il tecnico incaricato del controllo delle opere in fase esecutiva nella persona di Chiara Bernard;
- b) approvare eventuali varianti in corso d'opera, con oneri a carico del Proponente;
- c) approvare il certificato di regolare esecuzione;
- d) non richiedere, in applicazione del principio di fiducia reciproca e considerato l'importo delle opere da realizzare, la prestazione di alcuna garanzia fideiussoria da parte del proponente;

3. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno concordate sono le seguenti:

- le parti possono concordare forme di diffusione comunicativa dell'iniziativa realizzata, al fine di favorire la conoscibilità del servizio e di stimolare la proposizione di interventi analoghi da parte di ulteriori soggetti interessati; è autorizzata l'installazione di n°4 (quattro) cartelli informativi in loco con il logo aziendale di Culligan Italiana con grafica, dimensione e posizionamento conformi alle indicazioni del Comune.
- l'occupazione del suolo pubblico afferente il presente Patto, alle condizioni del medesimo e nei limiti temporali concordati, è gratuita secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 1 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del

canone mercatale, approvato con Delibera di Consiglio DC/PRO/2021/33 Rep.DC/2021/27 P.G. n° 146397 e ss.mm.ii., ritenute di particolare interesse pubblico le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione agli effetti delle agevolazioni previste dalla suindicata regolamentazione.

4. AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE E SPECIALI PRESCRIZIONI

Il presente patto di collaborazione costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere di cui in premessa ed agli allegati progettuali, ai sensi del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", nonché del vigente Codice della Strada approvato con D.L.s. 30/04/1992 n° 285, relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada D.P.R. 495 del 16/12/1992 e successive modificazioni.

Resta fermo l'obbligo da parte del Proponente di acquisire, qualora necessaria, l'autorizzazione alla temporanea occupazione del suolo pubblico (a titolo gratuito secondo e nei limiti di quanto definito al punto 3) finalizzata all'esecuzione delle opere, soggetta alle seguenti prescrizioni:

1. L'esecuzione dei lavori in sede comunale non conferisce al Proponente alcun diritto;
2. I lavori di scavo dovranno essere eseguiti nel rispetto del Regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale di proprietà comunale P.G. n. 32437/1998 e delle Prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna approvato con Det. Dir. PG. n. 72411/2005;
3. La qualità dei materiali utilizzati e le lavorazioni da eseguirsi dovranno rispettare le caratteristiche stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto del Comune di Bologna, "Capo C – Norme Tecniche", per la costruzione e la manutenzione delle strade comunali;
4. Le prove sono a carico del Proponente ed è fatto obbligo di eseguire a campione, per le diverse tipologie d'intervento e caratteristiche delle infrastrutture, o su ordine del Comune di Bologna, prove prestazionali, previste nel paragrafo 8 delle prescrizioni tecniche per gli interventi nel sottosuolo di proprietà del Comune di Bologna. Tali prove dovranno essere certificate da laboratori autorizzati;
5. L'esecuzione dei lavori non dovrà compromettere o creare ostacolo allo scorrimento delle acque meteoriche, garantendo le condizioni dello stato dei luoghi originario;
6. Le parti di pavimentazione stradale interessate dalle opere, compresa l'area di cantiere, dovranno essere ripristinate a regola d'arte a spese del Proponente;
7. Il Proponente, qualora dovessero verificarsi modifiche della quota stradale e/o marciapiedi, è tenuto all'adattamento dei manufatti al nuovo livello a sua cura e spese;
8. La realizzazione del progetto dovrà avvenire esclusivamente con l'impiego di materiali di uso corrente sul territorio, escludendo quindi l'impiego e l'inserzione di materiali non riferibili a tale standard, ciò anche in riferimento all'impiantistica afferente gli eventuali dispositivi di illuminazione, che dovranno rispettare le norme di cui alla Legge Regionale n. 19/2003 con particolare riferimento all'art. 5) e relativa direttiva

1732/2015; i dispositivi di illuminazione dovranno essere di tipologia tale da evitare fenomeni di abbagliamento (punti luce LED con temperatura di colore 3000°K), installati in modo da proiettare la luce dall'alto verso il basso e non facilmente accessibili onde evitare fenomeni di vandalismo;

9. Gli eventuali scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche dovranno essere realizzati con pendenza compresa tra 8% e 12% e raccordati in ogni punto di contatto con il marciapiede;
10. Tutte le lavorazioni, con particolare riferimento a quelle limitrofe o direttamente interessanti le alberature esistenti, dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni deducibili dal vigente Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato a tutela delle alberature, sia per quanto afferente gli interventi previsti sul verde che per i necessari accorgimenti da adottare in fase di cantiere: "tutti gli alberi isolati devono essere singolarmente protetti mediante tavole di legno alte almeno 2 metri, disposte contro il tronco in modo tale che questo sia protetto su tutti i lati prospicienti l'area di manovra degli automezzi".
11. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e sotto il controllo del Comune di Bologna che darà opportune disposizioni sul posto, anche in variazione o in aggiunta a quanto specificato nel presente patto di collaborazione. Pertanto, prima dell'inizio delle opere, subordinato all'ottenimento di apposita autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico temporanea, dovrà essere data comunicazione di inizio lavori indirizzata al Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - U.O. Autorizzazioni e Patti di Collaborazione tramite inoltre al Protocollo Generale (protocollogenerale@pec.comune.bologna.it);
12. Ogni responsabilità per danni a cose o a terzi durante l'esecuzione delle opere è ad esclusivo carico del Proponente.

5. CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione o esecuzione del presente patto di collaborazione sarà composta in via di transazione; in caso di mancato accordo la risoluzione delle controversie sarà deferita ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante del Comune e uno del Proponente, i quali indicheranno di comune accordo il presidente del collegio.

Atto letto, approvato e stipulato in modalità elettronica, con firma digitale dell'art.6 comma 6, del D.L. 145 del 23 dicembre 2013, convertito con modificazione dalla L. 21 febbraio 2014 n°9.

Firmato digitalmente da:
MARCO BIANCHI
Data: 08/01/2024 19:24:57

Al Comune di Bologna

Area Quartieri

U.O. Amministrazione condivisa, Terzo

Settore e Cittadinanza attiva

Piazza Maggiore n. 6

Bologna

Bologna, 01/09/2023

OGGETTO: Proposta progettuale per la stipula di un patto di collaborazione per la riqualificazione e manutenzione dell'area verde della "Rotonda Coriolano Monti"

Il sottoscritto Marco Bianchi, nato a Ferrara (FE) il 6/04/1966, in qualità di procuratore legale della CULLIGAN ITALIANA S.P.A. con sede legale in Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Gandolfi n° 6, Codice Fiscale 00502961204, si propone per la stipula di un patto di collaborazione per la realizzazione di un intervento di riqualificazione e manutenzione dell'area verde della "Rotonda Coriolano Monti".

A tal fine si allega alla presente richiesta la PROPOSTA PROGETTUALE.

Nell'attesa di vostro cortese riscontro, l'occasione ci è gradita per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

Firma



Dr. MARCO BIANCHI
PROCURATORE
CULLIGAN ITALIANA S.p.A.
40057 CADRIANO di GRANAROLO E. (BO)
V. Gandolfi n. 6 - Tel. 051/601.71.11 - 16 linee
Telex 510330 CUIT-I - Fax 051/76.56.02
C. Fisc. 00321300378 - P. I.V.A. 00502961204

Firmato digitalmente da:
MARCO BIANCHI
Data: 08/01/2024 19:24:57